Anno XXX Sabato 9 Giugno 1877 N. 133.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Una nota dell'ufficioso *Moniteur Belge* cerca di mitigare la grave impressione prodotta dal discorso del Re Leopoldo a Ligi, e dice che il sunto telegrafico di quel discorso è inesatto.

Accettiamo pure tranquillamente la mitigazione del *Moniteur*. Però non sappiamo persuaderci come un' Agenzia telegrafica possa creare di sua testa e divulgare impunemente frasi di tanta gravità, da spargere l' apprensione nel mondo politico e da lasciar luogo alle più tetre supposizioni.

I giornali belgi, ci spiegheranno un po' meglio del telegrafo questo enigma.

In Francia i partiti si agitano tanto più vivamente quanto più si avvicina il giorno dell' apertura della Camera. La data del 16 giugno può avere per l'avvenire politico della Francia una grande importanza.

Le sinistre aguzzano le loro armi, e sperano di concretarsi sopra un ordine del giorno che suoni condanna degli ultimi atti del Maresciallo. Se la maggioranza risponderà con un rifiuto all' invito del governo di discutere i bilanci, la questione dello scioglimento della Camera sarà portata dinanzi al Senato.

Il pericolo è che le frazioni del partito conservatore, fra le quali si manifesta per segni non dubbi la ruggine antica insieme ad una recente gelosia per la parte fatta a ciascuna nella composizione del nuovo gabinetto, si trovino anche discordi sullo scioglimento. Fra i ministri e i capi dei gruppi conservatori ferve in questi giorni un lavoro attivissimo allo scopo d' intendersi, facendo tacere per il momento i rispettivi gravami; ma il tempo stringe davvicino, e le sinistre hanno saputo utilizzare per sè i dissapori che scompongono le file dei loro avversarii.

Gli Orleanisti si lagnano del ministero perchè ha fatto troppo larga parte ai napoleonidi nelle amministrazioni, a loro volta i napoleonidi si lagnano di quelli, e i legittimisti di tutti e due. Può darsi che il comune pericolo li fonda in un momentaneo accordo.

Ci si annunzia dalla Grecia una nuova combinazione ministeriale: sarà definitiva, se non altro per il momento? Lo ignoriamo: c' è in quel paese un va e vieni di ministri, un piegare e ripiegare di parti, che il raccappezzarsene riesce la cosa più malagevole di questo mondo.

Alle Camere inglesi l'opposizione va punzecchiando il gabinetto per l' affare della neutralizzazione del canale di Suez. Le risposte dei ministri, furono come il solito, sibilline. In conclusione ci sembra che l' Inghilterra non vuole accedere ad impegni internazionali, e vuol conservarsi le mani libere per dominar sul canale da sola, come vi domina già finanziariamente.

La relazione sulla libera Università

(*Continuazione V. N.* 128 al 132)

Ma volendo pur togliere, per quanto ci è possibile ogni mezzo d' opposizione, possiamo ammettere (per questo solo motivo però) che le rendite universitarie vengano destinate allo studio; ma ora vi addurremo prove novelle, dalle quali sia per risultare alla evidenza come gli amministratori comunali possano erogare quei redditi in rami d' insegnamento diversi dalle discipline mediche, matematiche e legali.

E prenderemo le mosse dalla fondazione riportandoci a quella Bolla di Bonifacio IX dalla quale deve ripetere l'accademia Ferrarese la sua vera esistenza.

In quella Bolla troviamo queste testuali parole:

— Ut in dicta civitate de cætero sit studium generale, illudque perpetuis temporibus inibi vigeat, in sacra Pagina, Jure Canonico et Civili, nec non in Medicina et qualibet alia litterarum licita facultate etc. »

« Affinchè nella città di Ferrara (diceva quel Pontefice) abbia vita uno studio generale e si conservi per l' andar degli anni per l' insegnamento delle sacre Lettere, del Diritto Canonico e Civile, della Medicina, e di qualunque altra Facoltà ecc. »

Dunque Bonifacio IX accordava a questa Università nostra libertà, immunità e privilegi perchè la gioventù venisse istruita oltrecchè nelle scienze mediche, matematiche e legali, anche in altri rami religiosi e letterarj.

E ci consta dalle storie come in due classi fosse diviso l' insegnamento universitario, e mentre la prima classe s' arrestava allo studio del Diritto, la seconda comprendeva i corsi di medicina, matematica, logica, etica, sofistica, metafisica, eloquenza, poesia, lingua ebraica, greca e latina.

Oltre le storie si trovano anche su tale argomento vari atti negli archivi cittadini. Si conservano in queste due note di stipendj dei professori, una delle quali incompleta porta la data del 1450, e l'altra completa è dell' anno 1473. Si scorge da esse che venivano pagati molti onorarj anche per le lezioni di metafisica, filosofia, logica, ecc.

Un' altra prova Vi produrremo ancora della verità del nostro asserto. Alla Costituzione del 1613 essendosi aggiunto l'elenco delle materie che nell' Università dovevano insegnarsi, vediamo figurarvi tra le altre la poetica di Aristotele, le Istorie di Cornelio Tacito, le Opere di Virgilio, Cicerone, Orazio, Omero, Isocrate, Euripide ecc.

In tempi più recenti la cattedra di retorica veniva dichiarata perpetua. Nessuno certamente avrebbe allora pensato che l' anzidetta cattedra sarebbe stata soppressa per conservare l' insegnamento delle tre Facoltà ripetute; e indubbiamente nessuno di coloro, i quali decretarono tale soppressione avranno preveduto che oggi l'opportunità e la necessità suggerirebbero la proposta di sopprimere quelle Facoltà per far rivivere le altre.

In questo secolo stesso abbiamo un nuovo fatto, che dimostra il pieno diritto degli amministratori della cosa pubblica sull' esistenza dell' Università e quindi parzialmente delle scienze in essa insegnate.

Nell' anno 1804 lo studio generale venne ridotto a semplice Liceo, e privato del diritto di accordare la laurea, avendo la repubblica italiana limitate le sue Università al numero di due: Pavia e Bologna, ed aggiuntavi poi Padova solamente.

Ci sembra da tutti questi fatti e di tutti i citati documenti, che risulti provato provatissimo il più ampio diritto nei Reggitori Comunali di disporre ed impiegare, come meglio credono, le somme che vengono erogate nella conservazione del pubblico studio.

Nè vogliamo passare sotto silenzio come certo Alberto Penna con testamento delli 17 aprile 1688 avesse disposto de' suoi beni per l' erezione d' un Collegio. Ma i redditi di questo patrimonio, che ascendevano ad annui scudi 1200, essendo stati ridotti a scudi 400 in forza di una lite vinta contro gli eredi da altro Alberto Penna, vennero da Clemente XIV, all'Università assegnati. Citammo questo fatto per addimostrare a Voi, o Signori, che fra i redditi Universitarj havvene alcuno destinato a tutt'altro oggetto che allo studio delle matematiche, mediche e legali discipline, ma sibbene a quegli studj, che appartengono ad un ordine affatto secondario.

Ecco dunque, o Signori, i risultati dei nostri studj sulla questione universitaria.

Vi dimostrammo come il mutilato insegnamento delle scienze mediche e matematiche sia non solo di nessun utile, ma anzi dannoso, come la facoltà legale non produca quei vantaggi morali e materiali che dalla città nostra e dalle famiglie dei concorrenti si può desiderare; come tutte queste facoltà intisichiscono giorno per giorno e corrano ad una fine umiliante pel progressivo e rapido decremento degli studenti.

Vi abbiamo provato come gli amministratori Comunali abbiano sempre avuto il diritto di disporre liberamente de' redditi all' Università destinati e come nessuna legge e nessun decreto abbia mai posto in dubbio un tale diritto.

Stabilita quindi l' opportunità e la necessità di sopprimere l'attuale insegnamento universitario e constatato il diritto nel Consiglio di sanzionar quella soppressione, speriamo, o Signori, che vi associerete con noi ed approverete questa prima proposta.

Nè vi può esser d' inciampo il pensare al gravame delle pensioni, che s'incontrerebbe, nè l' aver sanzionato un regolamento universitario in cui il Comune promette un sussidio di L. 28,700.

Rispetto alle pensioni possiamo dirvi, e voi condividete indubbiamente la nostra opinione, che se l' Università oggi non viene soppressa, fra breve tempo dovrà chiudersi per quasi assoluta mancanza della scolaresca nella facoltà di medicina e matematica e per probabile e continuo decremento nella facoltà legale. Ora le pensioni dovranno pur allora liquidarsi, ma avranno l' inconveniente d' esser aumentate. Infatti l'art. 67 dello statuto universitario dispone che dopo 10 anni d'insegnamento il professore, rimosso dalla cattedra per malattia d' esso, o per soppressione della cattedra, ha diritto alla pensione in ragione di trentesimi.

Ora come si vede dal Quadro (allegato **H.**) se l' Università viene soppressa in quest' anno si dovranno pagare all'incirca per le pensioni annualmente L. 11,286. 07 — Se nel 1877 L. 12,222. 69. — Se nel 1878 L. 13,159. 31. — Se nel 1879 L. 14,929. 23. — Se nel 1880 L. 15,949. 18. — Se nel 1881 L. 16,969. 13, — Se nel 1882. L. 19,155. 68. — Se nel 1883 L. 21,958. 89 cioè un aumento dal 1876 al 77 di L. 936. 62 — dal 77 al 78 L. 936 62 — dal 78 al 79 L. 1769. 92 — dal 79 all' 80 L. 1019. 95 — dall' 80 all' 81 L. 1019. 95 dall' 81 all' 82 L. 2186. 55 dall' 82 all' 83 L. 2803. 21. D' altronde la questione dell'indennità dei professori ammessa la soppressione dell' Università potrebbe anche risolversi dal Consiglio in omaggio ai principii d' equità e per evitar controversie e liti in modo poi anche più favorevole e più conveniente di quanto accorda l' art· 67. — Quindi la soppressione dell'Università, decretata adesso, invece d'arrecare un danno per riguardo alle pensioni, porta un vantaggio evidente all' erario Comunale.

L' esistenza poi del regolamento univer-

sitario non obbliga punto nè poco l' amministrazione Comunale a somministrare perpetuamente i fondi per la conservazione di quest' Istituto. Anzitutto non havvi contratto perchè il Consiglio stesso, che prometteva, doveva pur accettare e vi sarebbe stata confusione della persona dei contraenti. D'altra parte Voi sapete, o Signori, che l' art. 138 N. 1 della legge Comunale vieta al Municipio d' aggravare il suo bilancio d' una spesa, che oltrepassi i cinque anni, se non ottenne l' approvazione della Deputazione Provinciale. Perciò la promessa del Comune è anche inefficace, perchè priva dell' approvazione anzidetta. La legge accorda al Comune la facoltà di sanzionare Regolamenti, ma accorda anche quella di modificarli ed abrogarli, ove ne ravvisi la convenienza.

Tolto in tal modo ogni dubbio sull' utilità della soppressione e sul diritto degli amministratori comunali di decretarla, ci facciamo a sottoporvi le proposte, che riteniamo convenienti ed opportune.

(La fine al prossimo numero)

Notizie Italiane

ROMA. — Il Comitato della stampa romana, sorto recentemente, deliberò in una sua seduta di ieri di costituire un' Associazione di mutuo soccorso fra i giornalisti.

— Il giorno 25 avrà luogo l'annunciato Concistoro. In questa occasione verranno creati cardinali gli arcivescovi di Bologna, Vienna e Salisburgo.

— La Commissione di parte progressista ha dichiarato inacettabile la condizione della parità di nomi posta per base dalla Commissione di parte moderata per le elezioni amministrative.

E così, vincerà la lista color del carbone portata dal comitato clericale.

— È morto, in età di 79 anni, il conte Carlo Cardelli. Era cameriere segreto del Papa.

— La situazione politica si crede migliorata. Il ministro Mezzacapo revocò per telegrafo l' ordinazione data per la compera immediata di cavalli, lasciando che questi vengano acquistati senza urgenza.

TORINO — Le feste continuano discretamente animate, benchè il concorso dei forestieri sia ridotto a ben poca cosa.

— Ieri sera il re invece di arrivare a Torino andò al castello di Pollenzo. Giunse però con treno speciale la Casa civile e militare di S. M.

NOVARA. — Il ff. di prefetto a Novara, ha annullate quasi tutte le nomine di esattori fatte dai Comuni.

PALERMO. — Leggiamo nei giornali palermitani:

Questa notte è stato appiccato il fuoco alla esattoria delle imposte dirette di Monreale.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGH. — Preparasi un' interpellanza al Reichsratg sull'indirizzo al papa pubblicato dai vescovi in occasione del giubileo.

ROMANIA. — Scrivesi da Bukarest al ministeriale *Ellenoer* avere il Granduca Nicolò dichiarato, che nè Rismark, nè Derby, gli impediranno di entrare a Costantinopoli. Il granduca aggiunse: « Come i Prussiani a Parigi, entreremo per una porta ed usciremo per un' altra. »

— Le case che devono servire per lo czar ed i granduchi furono prese in affitto per sei mesi.

TURCHIA. — Lavorasi febbrilmente per fortificare Costantinopoli. Gran numero d' ingegneri prepara i piani delle fortificazioni per la difesa della capitale e dei canali dal Mediterraneo al mar Nero.

— Telegrafano da Costantinopoli che Muktar pascià annunziò che darà battaglia innanzi ad Erzerum.

RUSSIA — Un telegramma da Pietroburgo reca che gli ambasciatori russi colà chiamati ripartirono, portando seco istruzioni conciliative. I giornali ufficiosi di Pietroburgo respingono le teorie panslaviste.

Cronaca e fatti diversi

R. Liceo Ariosto. — Trovasi a Ferrara una Commissione inviata dal R. Governo, affine di fare una ispezione sull' andamento degli studi nel R.° Liceo. Essa è composta del comm. Luigi Ferri, professore di Filosofia nell' Università Romana e del comm. Beltrami professore di Matematica nell' Università di Pavia.

Conferenze Pedagogiche. — Domani ad un'ora pomer. nella Libera Università il Prof. Invernizzi terrà la solita conferenza continuando a trattare degli asili Infantili. Parlerà del passaggio dell' infanzia alla puerizia: connessione dell' Asilo col primo periodo della scuola popolare.

Mercato serico. — Già da tre giorni è incominciato coll' esposizione di piccole partitelle, il mercato di questo prodotto. Prevalgono le qualità giapponesi, alcune belle, la maggior parte poco soddisfacenti. I prezzi praticati si aggirarono da L. 3. 75 a Lire 4. 50 al Chilogramma a seconda della qualità. Per qualche pugno di prodotto da seme nostrano, vennero praticati L. 5 e perfino L. 5. 50 il Kil. — Le notizie dalle campagne fanno presagire nel complesso un discreto raccolto.

Società pedagogica e di mutuo soccorso fra gl'insegnanti. — Abbiamo ricevuto il bollettino periodico di questa benemerita società. Esso contiene le seguenti materie:

Resoconto dell'ultima Adunanza Generale — Stato Finanziario — Atti Ufficiali — Atti Pedagogici — Cenni Bibliografici — Cenni Necrologici — Ultima Notizia — Avvisi.

Cose della Provincia. — Ci scrivono da Poggio Renatico, in data 4 Giugno corr. quanto appresso:

Tutto cangia al mondo. Io che scrivo non mi sarei mai immaginato che Poggio Renatico avesse subito una vera trasformazione. Ma l'influsso delle nuove idee e di quel costante ed infaticabile Motore che è il Progresso, ha fatto forse subire la sua legge, seguendo quel movimento generale che in questo periodo di tempo ha scossa tutta la umanità.

Infatti nessuno avrebbe mai creduto che in pochi giorni si fosse costituita una numerosa società per la costruzione di una nuova Arena, e che in poco più di venti giorni potesse essere maestrevolmente condotta a termine, spendendo la egregia somma di poco men che L. 4000.

La Commissione rappresentante la detta Società ebbe cura che l'apertura della medesima avvenisse nel giorno della Festa Nazionale dello Statuto, solennizzando di tal guisa il più grande degli avvenimenti che ricorda il Risorgimento Italiano. — Ebbe altresì cura che la sera fossero illuminati i pubblici e privati edifici, dispose per l'accensione di fuochi artificiali, e dispose pure in modo che tutto avesse un brillante successo. La popolazione dai luoghi circostanti, oltre quella del Comune, accorse numerosa, e tutta lasciava scorgere apertamente di apprezzare in modo più che favorevole quanto la Commissione aveva perfettamente eseguito.

La Banda del Paese rallegrava con scelti e variati pezzi di musica; e non si può fare a meno di tributare, per l' ordine e perfetta esecuzione, una parola d' encomio al suo Direttore sig. dott. Giuseppe Fornasini; non che al zelante suo Maestro sig. Cesare Spada.

L' Arena era stipata di scelto uditorio; si rappresentava la *Figlia unica*, uno dei bei lavori di Teobaldo Ciconi.

La esecuzione fu accuratissima. I bravi Dilettanti dell' Accademia — Francesco Albergati — di Bologna, seppero riscuotere prima e sempre ripetuti applausi.

È inutile il ripetere i nomi degli egregi attori, perchè furono resi noti cogli Avvisi antecedentemente pubblicati, ed inutile sarebbe il tesserne gl' individuali elogi, perchè ognuno cooperò al brillante successo che ebbe la rappresentazione.

La Commissione, presieduta dal sig. Severo Poggioli, che ha tradotto in atto un' idea da lungo tempo vagheggiata, può essere soddisfatta, ed il Paese deve chiamarla benemerita.

Continuate, continuate, egregi Signori, e la popolazione che vede ed ammira quanto avete fatto, non può essere che con voi!

Da ragguagli pervenutici, apprendiamo che anche negli altri capoluoghi di circondario della provincia e principalmente a Portomaggiore, e come pure in moltissime ville, la festa Nazionale venne solennizzata con insolita pompa, con illuminazioni, concerti musicali e accensione di fuochi artificiali, framezzo alla schietta gioia delle popolazioni.

Congresso ginnastico di Torino. — Il maestro sig. Giuseppe Vandini, animato dall' ardente desiderio d' apprendere quanto si fa in ordine alla ginnastica educativa, come l' anno trascorso fu a Roma, dove riportò una menzione onorevole, così ora trovasi a Torino. Di là ci manda notizie dell'accoglienza veramente lusinghiera fatta ai membri della Federale italiana, e delle feste dell' inaugurazione. Ommettendo per brevità la descrizione delle medesime, tacendo dei telegrammi scambiatisi fra la Presidenza ed il Principe Umberto che accettò d' inaugurare il Congresso, come pure dal manifesto pubblicato dal Sindaco Rignon con il quale annunziava, ai Torinesi questa bella notizia; ci piace far conoscere come anche Ferrara sia degnamente rappresentata, e siamo convinti che il bravo ginnasta, al suo ritorno, metterà in atto senza esitazione i miglioramenti tutti che da quel consesso di persone intelligenti verranno proposti su questo ramo importantissimo di educazione.

Concorso. — Dalla Società Geografica Italiana sedente in Roma riceviamo con preghiera di pubblicazione il seguente avviso di concorso:

Il Consiglio direttivo della Società Geografica Italiana, in conformità alle disposizioni dell'articolo 26 dello Statuto, apre un concorso all' ufficio di Segretario della Società stessa.

Al Segretario sono affidate:

1. La redazione del Bollettino;
2. La corrispondenza scientifica;
3. La direzione e la sorveglianza degli uffici, con obbligo di permanenza negli uffici stessi durante l'orario fissato dal Regolamento della Società;
4. L' esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

Lo stipendio del Segretario è di lire 5000 annue. Chiunque vorrà concorrere dovrà far pervenire, non più tardi del 5 luglio, un' istanza al Consiglio direttivo della Società, in Roma, via del Collegio Romano, n. 26, annettendovi i titoli comprovanti la sua cultura scientifica, la sua idoneità a coprire quest' ufficio, e di avere inoltre la cittadinanza italiana. Il concorrente dovrà provare di possedere oltre la lingua francese, anche la lingua inglese o tedesca.

Le funzioni del Segretariato sono incompatibili con qualsiasi ufficio pubblico, tranne quello di professore di scienze geografiche od affini.

Roma, 4 Giugno 1877.

Il Consiglio Direttivo.

Teatro Comunale. — Questa sera oltre all' intera opera *La Favorita*, la signora Bartolucci canterà la sortita di *Dolores* nell' opera omonima del Maestro Auteri.

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia di operette diretta dall' artista Bergonzoni, comincia stassera un corso di rappresentazioni nella nostra città, interpretando l' operetta di Lecocq in 3 atti *Giroflè e Giroflà*.

Un presente a Gladstone. — Un telegramma particolare del *Secolo* dice, che Petrovic, capo dei Montenegrini, sconfisse 24000 turchi, comandati da Osman pascià. Soggiunge che i Montenegrini portano in trionfo centinaia di teste tagliate.

Proponiamo che quelle teste, almeno una dozzina, siano mandate come presente al signor Gladstone, che si è tanto commosso per le stragi commesse dai turchi in Bulgaria.

Ai lettori — Essendoci pervenute moltissime richieste dei numeri della *Gazzetta* ove si contiene la Relazione sulla Libera Università degli studj, ed essendo completamente esaurita l'edizione di quei numeri, facciamo noto che dell' intera Relazione e dei relativi allegati abbiamo ordinata una tiratura separata che verrà pubblicata martedì prossimo, al prezzo di 20 centesimi per ogni esemplare. Rivolgersi all' ufficio di distribuzione del nostro giornale.

Errata — Nell' articolo comunicato nel numero 130 dal titolo — Bibliografia — dove si legge: Le memorie di una maestra di scuola, deve leggersi: di *un maestro* di scuola, — e in luogo di disinteressantissimo va scritto: *interessantissimo*.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

8 Giugno

— Bertocchi Caterina per sè e pei figli minorenni ha dichiarato di accettare, col beneficio dell' inventario, l' eredità del marito e padre rispettivo, Gaetano Vaccari.

— Ad istanza Antonio Zanzi e in pregiudizio Adelaide Boriani Previati, il Tribunale Civile ha ordinata la vendita per via di subasta della Casa posta in Ferrara, Via Boccacanale San Stefano, num. 56. — La vendita avrà luogo nell' udienza 13 Luglio.

— Il giorno 13 corr. avrà luogo in Comacchio l' asta per l' Esattoria Comunale.

— La Deputazione provinciale pubblica avviso d' asta pei lavori di escavo e sistemazione del cavo provinciale del Canalino di Cento e del Poatello nonchè la costruzione di manufatti ed altri lavori occorrenti per attivare il progetto di derivazione di acqua dal fiume Panaro. L' asta avrà luogo Mercoledì 13 corr. in tre separati lotti; uno importa L. 78,027. 50, altro L. 30,972. 33, altro L. 22,573. 74. — In totale L. 131,573. 07. — Deposito per il 1° lotto L. 5000; per il secondo, 3000; per li terzo, 2000. — Gli incanti seguiranno separatamente a schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento sulle dette somme.

Spese tutte a carico dei deliberatarj.

Il termine utile per offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del 20 Giugno.

— Descrizione di varie operazioni della Giunta per la inchiesta agraria.

(Comunicato)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto, essendo venuto a cognizione che al Teatro Tosi-Borghi, malgrado le consuetudini, sono stati dati ordini che nessuno appartenente al Teatro Comunale abbia libero ingresso colà, dichiara, a scanso d' equivoci, che *tutti coloro che agiscono al Tosi-Borghi, niuno escluso nè eccettuato, avranno accesso gratuito al Teatro Comunale, come già avvenne nella sera del 7 ultimo decorso.*

Ferrara, 9 Giugno 1877.

L' Impresario — *F. Bartolucci.*

La famiglia dell' Avv. Temistocle Leati ha ricevuto un affanno mortale nella perdita del giovine **Carlo**, che nella età di 19 anni e sette mesi, per morbo d' ileo tifo, spirò il 7 Giugno, alle ore 9 pomeridiane. — Era Carlino d' una amabilità rarissima di modi, arguto, festevole, e d'un cuore sopramodo tenero ed affettuoso. — Alto e simpatico della persona, formava la delizia dei suoi genitori, che in Lui, come negli altri loro figli, trovavano e trovano l' unico conforto, l' unica speranza della loro vita.

La sventura dell' Avv. Leati e della sua famiglia avrà certamente un largo compianto nel cuore dei numerosi parenti ed amici, che divisero con essa, nel lungo periodo del morbo fatale, le ansie, i timori, le speranze, e ne dividono ora il dolore inconsolabile.

Ferrara 8 Giugno 1877.

G. T.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Washington* 7. — Il governo ordinò un' inchiesta riguardo all'arresto del capitano della nave baleniera americana, fatto dalle autorità di Cuba.

Vienna 7. — La *Corrispondenza politica* pubblica tre dispacci ufficiali, in data di Ostrog 7 corrente, i quali recano che i montenegrini s' impadronirono, il 5 corrente, di cinque fortini turchi e li distrussero e passarono a fil di spada la guarnigione turca.

Ieri i turchi attaccarono i montenegrini a Martiniza, la lotta durò dal mattino fino dopo mezzodì. Gli ufficiali turchi condussero tre volte i soldati in avanti. I montenegrini infine attaccarono i turchi alla baionetta e li misero in fuga fino a Spuz.

Ieri il principe Nicola ordinò di bombardare il forte turco Uzzinice. Dopo vivo bombardamento il forte cadde in mano dei montenegrini.

Cadice 6. — È arrivato ed è partito per la Plata il vapore postale *Colombo*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Ploesti 7. — Lo Czar ed il principe ebbero un colloquio particolare. Lo Czar visiterà sabato il principe a Bukarest.

Madrid 7. — (Congresso). Il ministro dell' interno dichiarò che gli arresti della Biscaglia sono cagionati da atti tendenti a turbare l' ordine pubblico in senso repubblicano.

Pietroburgo 7. — Dinnanzi a Kars i russi posero due (?) cannoni. Si fanno i preparativi per attaccare Kars.

Zara 7. — I montenegrini perdettero la battaglia nelle gole del Duga e subirono gravi perdite. Oggi probabilmente Niksic sarà sbloccata e vettovagliata.

Costantinopoli 7. — Suleyman pascià al Nord ed Ali-Saib al Sud e Mehemed Alì all' Est, continuano con successo le operazioni contro i montenegrini. I russi si avanzarono verso Erzerum. Muktar si trova sempre dinanzi ad Erzerum.

Pietroburgo 7. — Gli ambasciatori russi, ritornando a Londra, a Berlino ed a Vienna sono posti in caso di dare dappertutto assicurazione che la Russia non ha intenzione di trasformare la carta geografica d' Oriente. I suoi scopi sono diretti a dare ai cristiani d' Oriente le garanzie riconosciute necessarie dalle conferenze. La Russia si opporrà alla partecipazione dei rivoluzionari alla guerra, come pure si opporrà che vi partecipino gli Stati vassalli, come riescì finora d' impedire la ripresa delle ostilità per parte della Serbia. La Russia non vuole provocare nuove complicazioni, ma mira sempre allo scopo dello scioglimento della questione d'accordo colle altre potenze. Nulla si sa riguardo alle pretese conferenze degli ambasciatori presso il quartiere generale russo.

Londra 7. — *Camera dei Comuni* — Nortkcote rispondendo ad Harcourt dice che l'intimazione fatta dalla Russia alla Porta riguardo a Suez ha per unico scopo, di proteggere il Canale da ogni danno che gli potrebbe derivare dalle misure offensive e difensive della Russia o della Porta.

Bourcke rispondendo a Whalley dice che l'intimazione non sarebbe stata fatta se il Governo non fosse pronto a sostenerla anche coi fatti. Il Governo ha motivo di credere che le potenze neutrali sono interessate che vi sia la libertà della navigazione del Canale ed approvano quindi la condotta dell' Inghilterra.

Whalley domanderà domani se l'intimazione sembra compatibile coll'integrità ed indipendenza della Turchia.

Gourley e Ienkin vorrebbero che l' Inghilterra trattasse colle altre potenze per garantire la libera navigazione del Canale.

Augusta 8. — È smentito il cambiamento del ministero bavarese.

Ploesti 8. — Lo czar è partito per Bukarest onde visitare il principe; ritornerà stassera.

Erzerum 7. — I russi occuparono Olti senza colpo ferire.

Londra 8. — Il *Times* dice che la nota di Gortskakoff all' Inghilterra dà assicurazione che la Russia non toccherà il Canale benchè l' Egitto sia teoricamente nella Zona di possibili ostilità. Soggiunge che il passaggio dei Dardanelli deve regolarsi con l' accordo internazionale; la Russia non vuole occupare nè lasciare occupare Costantinopoli, ma soltanto migliorare le sorti dei cristiani ed ottenere garanzie. Quando terminerà la sua opera colla forza ritornerà alle decisioni della conferenza.

Costantinopoli 7. — Ledeyman pascià attaccò i montenegrini sulle alture fra Orlata e Kristac. Dopo accanito combattimento i turchi s' impadronirono di tutte le posizioni dei montenegrini come pure del forte di Kristac. In seguito a questa disfatta l' assedio d' Iztstof è stato levato. Da altra parte Alisab, comandante di Scutari, occupò parecchie posizioni importanti nello stesso tempo che il generale Hadichasseim s' impadronì delle trincee di Jenikuy. Mehemed Ali comandante di Novibazar telegrafò pure che ha battuto i montenegrini, ed i turchi occuparono Achvieybala sopra l' estensione di un' ora di marcia nel Montenegro. In questi combattimenti i montenegrini subirono grandi perdite, ma gli abitanti d' Isborz caduti vivi nelle mani dei ribelli ebbero tagliato il naso, le labbra e le braccia. Inoltre i montenegrini tagliarono la testa ad un ragazzo e massacrarono due donne e due cristiani.

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Boselli svolge ancora un'interrogazione sopra le tariffe differenziali vigenti in Francia ed in alcune parti della Svizzera a danno delle merci spedite dall' Italia.

Il ministro dell' interno rispondendo ad una interrogazione del deputato Diligenti disse: ho dato le più severe istruzioni al prefetto di Torino per indagare se siano vere le violenze che diconsi commesse dagli agenti della forza pubblica contro gli studenti di quella illustre città:

Ritengo che debba bastare alla Camera l' assicurazione, che sarà fatta la più severa e scrupolosa indagine, e se violenze vi sono state, il governo sarà sollecito punirle severamente.

Il ministro Zanardelli risponde a diverse interrogazioni ed esamina varie questioni che si riferiscono alle opere pubbliche accennate durante la discussione generale; discorre delle linee ferroviarie minori che per esso hanno una importanza grande per l' interno. Il ministero ha fermo proposito di procedere al completamento generale della rete ferroviaria interna e assume l' impegno di presentare il progetto nel prossimo autunno, perciò appunto si astenne dal presentare i progetti isolati.

Accenna ai criteri di assoluta giustizia distributiva dai quali intende che sia' informato.

Tratta altresì delle linee dei valichi degli appennini. Avverte che nel progetto delle ferrovie complementari sarà certo impossibile comprendere tutte le linee desiderate perchè la loro costruzione ed esercizio formano una questione molto connessa col concetto delle convenzione ferroviarie che il governo crede poter promettere di presentare nel prossimo novembre.

Il relatore La Porta aggiunge alcune considerazioni sulle principali questioni agitate. Quindi si pongono in deliberazione i voti motivati di Bordonaro, Friscia, Morana, Di Pisa, Muratori, Elia, Tuminelli, Pissavini. Ma approvasi sopra essi l' ordine del giorno puro e semplice; approvasi il voto della commissione affinchè il Ministero unifichi e regoli il servizio dei fari.

Si passa alla discussione dei capitoli.

Se ne approvano i primi 43, alcuni danno occasione a nuove raccomandazioni di Polti, Cavaletto, Cerulli, Damiani, Venturi, Omodei, Romano, Plebano, Geymet, Canzi, Muratori, Friscia, Pissavini e De Renzis.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si comunica una lettera di Correnti colla quale dichiara di optare per il terzo Collegio di Milano. Viene per conseguenza dichiarato vacante il Collegio di Sannazzaro.

Si riprende la discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici danno ancora argomento a osservazioni od avvertenze di Fossa, Sorrentino, Muratori, Sanguinetti Adolfo, Bordonaro, Bertani, Podestà, Cucchi Luigi, Ferrari e Griffini, i capitoli concernenti sussidi per le strade comunali obbligatorie, le spese per la costruzione delle ferrovie Calabro-Sicule col concorso del resto d' Italia le spese della ferrovia del Gottardo e le spese delle ferrovie dell'Alta Italia tuttavia a carico dello Stato. È approvato poscia lo stanziamento complessivo per questo bilancio in 177 milioni 844 mila 253 lire. Vengono svolte interrogazioni relative allo stesso bilancio di Morelli, Incagnoli e Visocchi.

Il ministro Zanardelli risponde dando schiarimenti, quindi si passa alla discussione del bilancio definitivo dell' entrata del 1877.

Cairoli interroga il ministro dell'interno sul risultato delle indagini fatte a Torino per le violenze che diconsi commesse dagli agenti della forza pubblica.

Il ministro dell'interno risponde che rileggendo le sue precedenti dichiarazioni riguardanti gli ordini dati per l'inchiesta, e la ferma risoluzione di punire gli agenti della forza pubblica, qualora risultassero colpevoli. Conclude dichiarando che è certo che il prefetto di Torino saprà compiere l'inchiesta sollecitamente, ma che se fra due giorni non fosse compiuta, egli provvederebbe direttamente.

Cairoli si dichiara pienamente soddisfatto.

Si rivolgono al ministero interrogazioni di Canzi circa il diritto di fare in Lombardia l'esperimento della coltivazione del tabacco di Varè circa le tariffe e la spesa che devono sopportare i contribuenti per atti dipendenti dalle imposte dirette di Incagnoli riguardo ad alcune imposte vessatrici al commercio ed all'industria di Minghetti sopra le concessioni ed esercizio dell' esattorie comunali e provinciali di Morana circa le agevolezze che gioverebbe accordare alla riesportazione dei tabacchi di Sorrentino sopra la necessità di rivedere il regolamento della regia tabacchi.

Depretis risponde che esaminerà attentamente le tariffe, le tasse indicate, le concessioni delle esatorie ed il regolamento della regia per quei temperamenti o disposizioni che possono essere necessarie od utili.

La discussione generale è chiusa.

Dopo brevi osservazioni di Sorrentino, Gerardi, Morana, Angeloni e Minghetti si approva il complesso dei capitoli in 1495 milioni 56 mila 750 lire.

Poscia si svolge l'interrogazione di Cairoli diggià annunziata.

Infine invece della legge proposta da Bertani per il dazio di esportazione delle ossa, delle unghie e delle corna di animali, si approva un ordine del giorno pel quale si esprime la fiducia che il Ministero terrà conto di tale proposta per quanto può conciliarsi col principio del libero scambio.

Roma — 6. SENATO DEL REGNO

Il Senato approva il progetto della legge fosestale.

Roma 7. — SENATO DEL REGNO

Il Senato approvò le convenzioni marittime, la concessione della ferrovia Milano-Erba, la convenzione postale con S. Marino e l' estenzione della legge dell' ottobre 1873 ai medici della marina.

RINGRAZIAMENTI
per la salutare attività
DELL' ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
DEL DOTT. J. G. POPP
Medico-pratico dentista
di corte imper. in Vienna (Austria)

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che, avendo le gengive spugnose e facili a far sangue e dei denti cariati, mediante l' uso dell' **Acqua Anaterina** per la bocca, del Dott. **J. G. Popp,** medico dentista pratico in Vienna, vide le gengive ritornare del lor color naturale ed i denti riacquistarono la loro fortezza; perciò lo ringrazio cordialmente.

In pari tempo acconsento volontieri acchè alle presenti righe sia data la necessaria Pubblicità, affinchè la salutare attività dell' **Acqua Anaterina** per la bocca, sia fatta nota ai sofferenti di denti e di bocca.

Kaudum M. M. J. de Carpentier.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra** - Deposito centrale per l' Italia in **Milano** presso l' Agenzia *A Manzoni e C.* via Sala, n. 10 - in *Forlì*: P. Pantoli - *Ravenna*: Bellenghi - *Rimini*: A. Legnani e comp. - *Cesena*: Fratelli Giorgi farm. - *Bologna*: Zarri farm. Veratti farm. - *Modena*: Selmi farm. - *Parma* A. Guareschi farm. - *Piacenza*: Roberti farm. - *Reggio*: Achille Lodi, ed in tutte le città d' Italia presso i principali farmacisti e droghieri.

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 31 Maggio 1877.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	72,374	—	—	—
Portafoglio . . . . »	230,846	54	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci »	56,986	85	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . »	120,447	25	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . »	—	—	167,629	05
Libretti di Risparmio N. 189 . . »	—	—	205,045	16
Corrispondenti Diversi . . . . »	1,157,737	96	780,109	27
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	117,393	70
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	13,446	38
Mercanzie Generali . . . . . . »	389,724	74	—	—
Beni Stabili . . . . »	47,675	80	—	—
Spese di primo impianto . . . . »	26,380	99	—	—
Spese Generali. . . . . »	9,762	74	—	—
Conto Imposte . . . . »	2,358	55	—	—
Conto Interessi 1875 . . . . . . »	—	—	75	—
Conto Interessi 1876 . . . . . . »	—	—	506	28
Riserva . . . . »	—	—	12,000	—
Conto dividendo 1876 . . . . . »	—	—	12,500	—
Utili del corr. esercizio . . . . . »	—	—	25,590	61
Totale . L.	3,334,295	42	3,334,295	42

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0|00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0|0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1|2 p. 0|0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1|2 p. 0|0 annuo
a 6 mesi al 4 3|4 p. 0|0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0|0 »

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. **N. 23.**

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 1 all' 8 Giugno 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento . . . . . Kil. 100	31	—	35	—
Formentone . . . . „	21	—	22	—
Orzo . . . . „	22	—	23	—
Avena . . . . „	23	—	24	—
Fagioli . . . . „	26	—	31	—
Fava . . . . „	—	—	—	—
Favino . . . . „	26	—	27	—
Riso cima . . . . . . „	54	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte „	49	—	51	—
„ id. 2ª sorte „	46	—	48	—
„ Indiano. . . . . „	—	—	—	—
Pomi. . . . . „	40	—	50	—
Fieno nuovo il Carro k. 871. 471	43	50	52	25
„ vecchio „ „ 698. 903	42	—	49	—
Paglia . . . . „ „ 655. 76	20	—	23	25
Canapa. . . . . Kil. 100	111	56	115	90
„ Scarto . . „	78	24	81	13
Canaponi . . . . . „	72	44	75	34
Stoppe. . . . . . . „	60	85	63	75
Olio di Oliva fino „	165	—	185	—
„ dell' Umbria . „	135	—	140	—
„ delle Puglie . „	123	—	128	—
Form. di Cascina nuovo „	150	—	180	—
„ „ vecchio „	270	—	300	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol. .	31	15	41	72
Zocca f.gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
» dolce » » »	8	25	10	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	86	93	92	73
» di Cascina . »	86	93	92	73
Castrati . . . . »	108	66	115	91
Pecore . . . . »	86	93	101	42
Agnelli . . . . »	57	95	72	44
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 45 a 22 10. — Argento da 112 25 a 110. 50

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

PRODOTTO GARANTITO

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro,

Prezzo corrente del pacco, dose 125 *litri Lire* 12,00
» » » 65 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra
Unico deposito per la vendita presso la Ditta
G. Perino e Comp. in Coggiola
che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino e Comp., in Coggiola

Le mirabili Istruzioni

DEL PROFESSORE RODOLFO DE ORLICÈ
Berlino Wilhelmstrasse 127 ora Ituelstrasse 8
mi hanno grandemente giovato facendomi
VINCERE UN TERNO

Veggo, che la potenza del suo sapere può render felice la gente che a lui si rivolge fiduciosamente — ne la ringrazio di cuore.

Lecce, 9 Aprile 1877. *Francesco C.*

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
Gran Deposito d' Olio
soprafino di Lucca
di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

FRATELLI ZAMORANI
CON
Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle
PRESSO LA STAZIONE
SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI
FUORI PORTA RENO
FERRARA

(*)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del Prof. PIGNACCA di Pavia

(36 anni di successo)

Hanno un' azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione,** e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici,** senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte.**

Firenze, 21 *Dicembre* 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche,** senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don Serafino Sartoris, Canonico.

Milano, 10 *Ottobre* 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

Francesco Cordarini,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole **L. 1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini **L. 1. 50.** - Franco **L. 1. 70,** contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati .. tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Ange... — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.